

IL 28, 29 E 31 AGOSTO NEL MOMENTO PIÙ DELICATO DELLA PRODUZIONE DELL'ORO ROSSO

# Sciopero storico nella campagna pomodori. Il sindacato: «pronti a rifarlo per il contratto»

La mobilitazione continua il 4 settembre con la protesta all'inaugurazione del Festival del Prosciutto

**N**el momento più importante della produzione, i lavoratori dell'oro rosso si sono fermati. «Abbiamo dimostrato, per la prima volta, che si può fare uno sciopero durante la campagna del pomodoro e siamo pronti a farne ancora, se necessario, per il rinnovo del contratto dell'agroalimentare» promette Luca Ferrari della Cgil.

I lavoratori hanno incrociato le braccia per otto ore, alcuni il 28 agosto, altri il 29 e altri ancora il 31 agosto, a seconda dello stabilimento dove era organizzato il presidio.

L'adesione non è stata totale, soprattutto tra gli stagionali, che hanno un impatto altissimo sulla busta paga nel caso rinuncino a poche ore di lavoro. «Lo avevamo comunque messo in contro», spiega Ferrari «e le aziende hanno sentito bene questo sciopero. Tutte hanno rallentato la produzione. Il risultato politico è positivo».

L'astensione dal lavoro è stata decisa a livello nazionale da Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil dopo la



rottura delle trattative per il contratto nazionale con la Federalimentare, avvenuta il 6 agosto dopo un complesso negoziato durato oltre tre mesi.

«Voglio ricordare che abbiamo avuto l'indicazione a livello nazionale di fermarci per 16 ore, abbiamo scelto di farne 8, per senso di responsabilità». Il rischio, con gli impianti attivi 24 ore su 24, era quello di avere camion pieni di pomodori lasciati marcire al sole.

Questa la mappa dello sciopero nel parmense: alla Mutti metà dei lavoratori sono entrati, l'altra metà è rimasta fuori. Per andare avanti, l'azienda ha dovuto chiamare dei lavoratori fuori turno.

Alla Columbus l'adesione è stata totale e gli impianti sono rimasti fermi.

Alla Rodolfi Mansueto di Ozzano lo sciopero è stato a ranghi ridotti. Da Greci a Ravadese la produzione è stata rallentata. Alla Boschi di Felegara l'adesione è stata molto alta.

Le aziende avevano cercato di scongiurare questo sciopero, sensibilizzando la loro associazione di categoria, Federalimentare, quanto meno a riaprire il tavolo delle trattative dopo che si era bruscamente chiuso.

Ora la mobilitazione continuerà e sarà sotto i riflettori il 4 settembre, con l'apertura del Festival del Prosciutto di Parma. «Ci sarà il secondo sciopero di otto ore nei prosciuttifici e andremo davanti al Comune di Langhirano a manifestare» annuncia il sindacalista. Una contestazione al festival? «Niente affatto» risponde Ferrari «è la dimostrazione che i lavoratori vogliono bene al festival e alla produzione anche più di chi lo organizza. Questa manifestazione è il modo per far tornare al centro dell'attenzione il lavoro».

**Le aziende  
avevano cercato  
di scongiurare  
questo sciopero,  
sensibilizzando la  
loro associazione  
di categoria  
Federalimentare, a  
riaprire le trattative**

PIZZERIA  
PARADISO  
PIZZA ANCHE  
A MEZZOGIORNO  
VIA TRIESTE 6 - PARMA  
TEL. 0521 78396  
CHIUSO IL LUNEDÌ

**POLIS**  
**quotidiano**  
L'informazione di Parma e Provincia  
www.polisquotidiano.it

PIZZERIA  
PARADISO  
PIZZE - PANZOTTI  
HOT DOG - FOCACCIE  
PATATE FRITTE - ARANCINI  
CONSEGNA A DOMICILIO  
DALLI 12.00 ALLE 23.00



EURO 0,50

Anno VII - Numero 196 - MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 2009